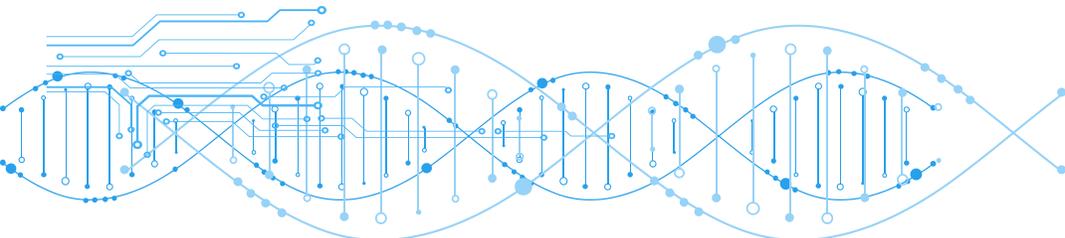
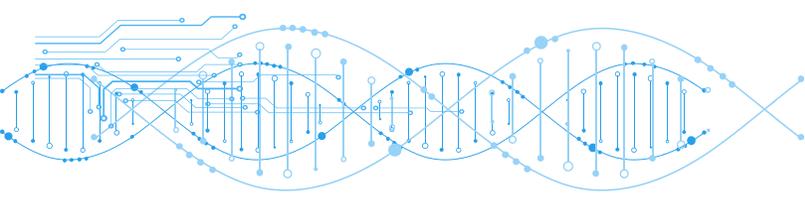


MERCATI DEI CAPITALI PER LE PMI SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE IPOTESI AIM ITALIA

BENEDETTO LONATO
PARTNER – LCA STUDIO LEGALE

WWW.LCALEX.IT





SISTEMI DI NEGOZIAZIONE PER LE PMI

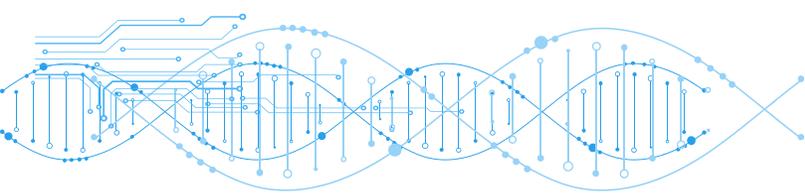
EQUITY E DEBITO

AZIONI, WARRANT E ALTRI STRUMENTI EQUITY



BOND





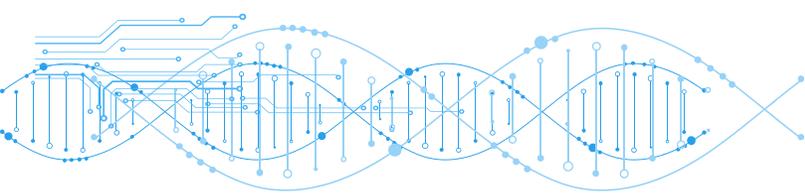
AIM ITALIA

Condizioni al via. Poche ma necessarie.

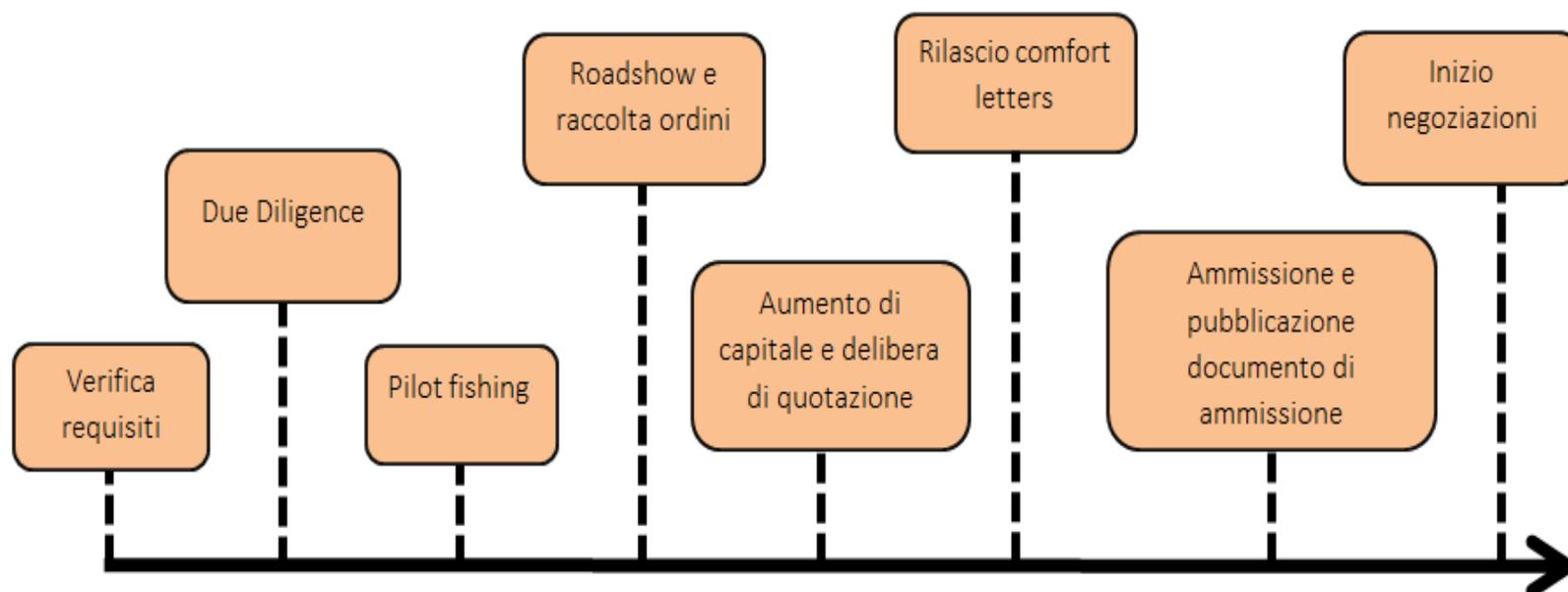
A differenza dei mercati regolamentati, AIM Italia stabilisce solo alcuni requisiti minimi di ammissione:

- I. la presenza continua del Nomad* sia nella fase di pre-ammissione che in quella di post-ammissione;
- II. la forma giuridica di società per azioni (SpA);
- III. la soglia minima di azioni sul mercato in termini di flottante deve essere almeno del 10% (almeno 5 investitori professionali);
- IV. bilanci certificati;
- V. Riorganizzazione sito web per dare spazio alla sezione dedicata agli investitori.

* *Nominated Adviser* (chiamato anche, in breve, “*Nomad*”) è, di solito, una banca d'affari, un intermediario o una società operante prevalentemente nel settore *corporate finance*, che ha il compito di: *(i)* valutare l' idoneità della società all' ammissione al mercato italiano AIM; *(ii)* supportare la società nel mantenere un profilo adeguato di trasparenza informativa nei confronti degli investitori; *(iii)* stimolare l' attenzione da parte della società nel mantenere il rispetto delle regole connesse alla quotazione sul mercato AIM Italia, massimizzandone i benefici. Per approfondimenti al riguardo, si veda: <https://www.borsaitaliana.it/azioni/mercati/aim-italia/gliadvisor.htm>.



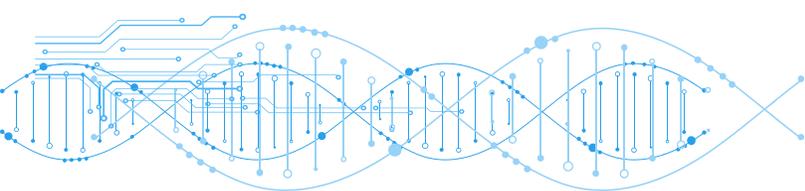
Il processo di quotazione



In media il processo può durare dai 6 ai 9 mesi

I protagonisti:

- Emittente
- Financial Advisor dell'Emittente
- Società di Revisione
- Studio Legale
- Nomad e Global Coordinator (Banca)
- Consulente per circolettatura dati extracontabili



Requisiti e governance post-quotazione.
Pochi presidi ma importanti per il mercato

REQUISITI POST QUOTAZIONE AIM

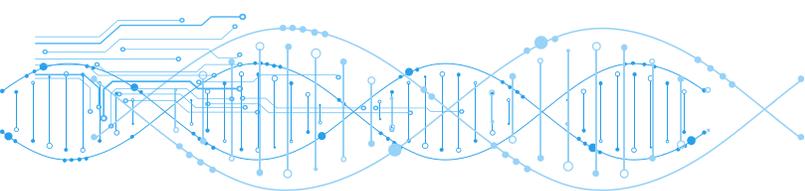
Informativa	Rispetto degli obblighi di diffusione dell'informativa societaria.
Dati semestrali	Sì – entro 3 mesi da chiusura semestre
Dati annuali	Sì – pubblicazione entro 6 mesi da chiusura esercizio (bilancio certificato)
Specialist	Obbligatorio
Nomad	Obbligatorio

Procedure interne da adottarsi:

- Informazioni privilegiate
- Internal dealing
- Obblighi di comunicazione a Nomad
- Operazioni con parti correlate (con relativo comitato)

Nuove disposizioni statutarie:

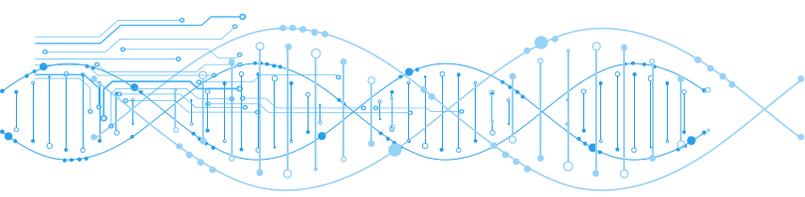
- Comunicazione partecipazioni rilevanti e patti parasociali
- OPA endosocietaria
- Operazioni con parti correlate



I numeri di AIM Italia

- 132 Società quotate – dato al 31.12.2019
- 10 Settori
- 3.9 Miliardi di Euro, Raccolta Totale in IPO
- 6.6 Miliardi di Euro, Capitalizzazione Aggregata – dato al 31.12.2019

Nel 2019, le ammissioni su questo mercato sono state **31**: *Ilpra, Neosperience, Gear 1, Maps, Società Editoriale Il Fatto, Crowdfundme, Amm, Sirio, Eles, Gibus, Officina Stellare, Relatech, Marzocchi Pompe, Pattern, Shedir Pharma Group, Cleanbnb, Friulchem, Radici, Farmae, Confinvest, Iervolino Entertainment, Copernico, Websolute, Cyberoo, Arterra Bioscience, Matica Fintec, UCapital24, Fos, NVP, Gismondi 1754 e Doxe**.



LIQUIDITA' IN CRESCITA

Ma a cosa dobbiamo questa decisa accelerazione del mercato AIM Italia? La normativa PIR

A nostro avviso, un forte aiuto allo sviluppo di AIM Italia è venuto dai c.d. PIR.

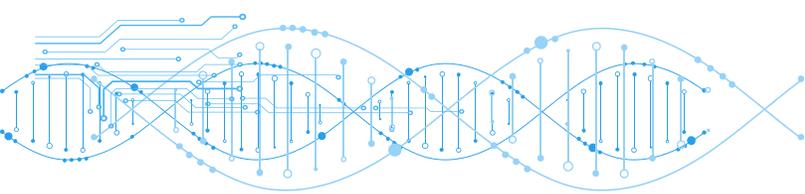
I PIR, istituiti dalla legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (legge di Bilancio 2017), costituiscono una nuova forma di risparmio fiscalmente agevolato e sono disciplinati all'art. 1, commi dal 100 al 114, della suddetta legge.

Affinché sia possibile ottenere l'esenzione fiscale inerente i PIR, la legge impone determinate limitazioni, con specifico riferimento all'estensione temporale dell'investimento (5 anni) e ai vincoli dello stesso. In particolare almeno il 70% in strumenti finanziari emessi da società italiane ed estere (UE e SEE) con stabile organizzazione in Italia.

Gli operatori si attendono quindi un crescente interesse rispetto ai mercati MTA e AIM ITALIA di Borsa Italiana Spa, proprio per i vincoli di investimento a cui i PIR sono sottoposti.

Nel 2019, secondo le analisi dell'Osservatorio AIM IRTop, il Controvalore Totale (CT) scambiato su AIM Italia si è attestato a 2,7 miliardi di Euro, pari a circa 10 volte il valore pre-PIR del 2016 (Euro 295 milioni).

Nel 2017 il Controvalore Totale si è attestato a 2,0 miliardi di euro (6,7 volte il CT del 2016 pre-PIR). Nel 2018 il Controvalore Totale è stato pari a 2,5 miliardi di euro (8,3 volte il CT del 2016).



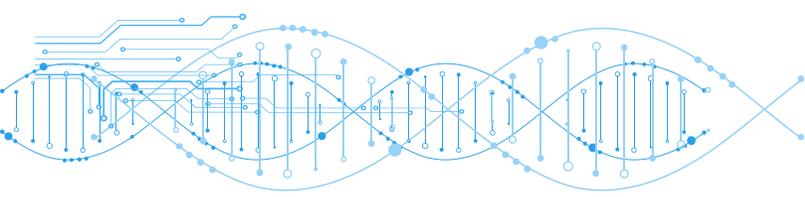
CREDITO D'IMPOSTA QUOTAZIONE

Ulteriore incentivo importante: il credito d'imposta del 50% per i costi di consulenza sostenuti dalle PMI che intendono quotarsi

Quale ulteriore incentivo alla quotazione delle PMI su AIM Italia, la Legge n. 205/2017 (art. 1 commi da 89 a 92) (Legge di Bilancio 2018) ha introdotto un credito d'imposta per le piccole e medie imprese che dal 1° gennaio 2018 iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato, o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro UE o dello Spazio economico europeo. L'incentivo è riconosciuto solo nel caso di perfezionamento della procedura di ammissione alla quotazione.

L'agevolazione è pari al 50% dei costi di consulenza sostenuti sino al 31 dicembre 2020 in relazione al processo di quotazione e in ogni caso fino a un importo massimo di 500.000 Euro. I costi di consulenza ammissibili sono quelli sostenuti per il processo di quotazione, per tali intendendosi le consulenze specialistiche necessarie per valutare la fattibilità della stessa e per sostenere la società nel corso di tutto il processo. Quest'ultime corrispondono ai costi di consulenza prestati da professionisti esterni alla PMI. Essi non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, legale o la pubblicità (ai sensi dell'art. 18 del regolamento UE n. 651/2014).

La norma specifica che il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito, né alla base imponibile IRAP.



PERCHE' PMI INNOVATIVA SU AIM?

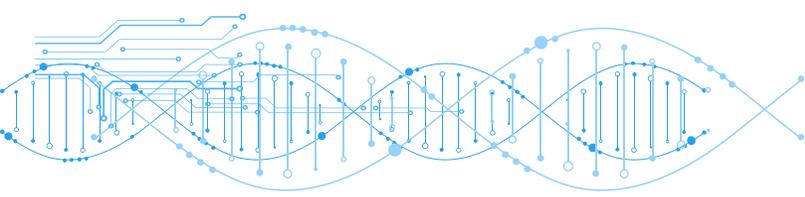
Estratto da documento di ammissione:

«In forza del rinvio effettuato dall'art. 4, comma 9, del D.L. n. 3/2015 all'art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre

2012, n. 179 ("D.L. n. 179/2012"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, per

gli investimenti effettuati in PMI Innovative sono previste le seguenti agevolazioni:

- (i) per quanto riguarda le persone fisiche, viene riconosciuta una detrazione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) pari al 30% dell'investimento effettuato, fino ad un importo pari a € 1 milione, in ciascun periodo di periodo di imposta;
- (ii) per quanto riguarda, invece, i soggetti passivi dell'IRES, l'incentivo fiscale opera sotto forma di deduzione dal reddito imponibile ai fini IRES e spetta in misura pari al 30% dell'investimento effettuato, fino ad un importo pari a € 1,8 milioni, in ciascun periodo di imposta.



BENEDETTO LONATO
PARTNER – LCA STUDIO LEGALE
WWW.LCALEX.IT

benedetto.lonato@lcalex.it

